

## La lotta alla pandemia

# L'obbligo spinge le prime dosi e la curva rallenta ancora Verso l'arancione 5 Regioni

Frenano i contagi ma 385 vittime  
Nel nuovo Dpcm previsti controlli a campione pure nei luoghi no pass

di **Alessio D'Urso**

In un Paese che si accinge ad entrare in una nuova fase della pandemia, con la curva dei contagi in frenata, le Regioni premono per allentare le norme e introdurre procedure più snelle. Il fronte dei governatori insiste sulla necessità di modificare il sistema a colori delle limitazioni generalizzate. Su cui si è soffermato ieri il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, definendo lo schema sostanzialmente in via di superamento, grazie al green pass e alla sua estensione. A farsi però portavoce delle istanze di alleggerimento che piovono da più parti, è stato il presidente della Lombardia Attilio Fontana: «Il sistema delle zone va sicuramente rivisto ed è assolutamente necessaria anche una semplificazione delle regole su isolamenti e quarantene che di fatto stanno producendo gli stessi effetti di un lockdown, con centinaia di asintomatici costretti a casa».

**Vaccini** Le Regioni premono in coincidenza con gli allentamenti decisi nelle ultime ore in Francia (da lunedì super green pass e riapertura da febbraio, discoteche comprese dal 16) dopo quelli del Regno Unito (da ieri stop a smart working, mini green pass e obbligo di mascherine) e con un quadro epidemiologico sostanzialmente stabile. Nel quale, ieri, si sono registrati 188.797 nuovi positivi, 385 decessi e un tasso di positività al 17%. I dati del contagio, peraltro, stanno evidenziando il ruolo dei vaccini, il cui obbligo generale sarà ad esempio in



**Il quadro** Il tasso di positività nel Paese è al 17%: ieri effettuati oltre un milione di tamponi AP

vigore in Austria dal 4 febbraio. L'effetto dell'obbligatorietà per gli over 50 nel nostro Paese ha generato (monitoraggio Gimbe) una notevole spinta delle prime dosi, con un aumento nella settimana 12-18 gennaio del 28,1% rispetto ai 7 giorni precedenti. E il tasso di mortalità degli over 60 è sceso dal 9,56% all'1,19%, sempre per merito dei farmaci, ha rilevato Federanziani. La stessa Gimbe ha registrato, questa settimana, una netta frenata dell'aumento dei contagi: «In 10 Regioni aumentano e in 10 diminuiscono». E per la prossima settimana è prevista una discesa dei positivi: «I decessi aumentano perché si verificano circa 3 settimane dopo il contagio, ma siamo quasi al picco dell'ondata: la prossima settimana dovremmo scendere, verosimilmente, però avremo ancora un mese di circolazione elevata del virus». Certificata, del resto, dalla mappa dell'Italia tutta rosso scuro, aggiornata dal Centro europeo prevenzione e controllo malattie, e dal rischio che, per Agenas, corrono 5 Regioni che, da lunedì, potrebbero passare in arancione, come la Valle d'Aosta. Due hanno parametri oltre soglia sia per i ricoveri ordinari (il cui limite è al 30%) che per le intensive (al 20%): si tratta del Friuli Venezia Giulia,

con i ricoveri al 34% e le intensive al 23% e dell'Abruzzo, al 32% e al 22%. Altre tre hanno superato un parametro e sono al limite sull'altro: Piemonte (ricoveri al 30%, intensive al 23%), Lazio (30% e 21%) e Sicilia (37% e 20% di intensive, quindi al limite). E mentre da ieri vigono le nuove regole per andare da parrucchiere, barbiere e centri estetici con l'obbligo di esibire almeno il pass base (con tampone antigenico valido 48 ore oppure con molecolare valido 72 ore), oggi il premier Mario Draghi firmerà il Dpcm con l'elenco dei negozi dove non sarà obbligatorio il certificato dal 1° febbraio. Nelle attività essenziali, pure nei centri commerciali e negli ipermercati, verranno effettuati controlli a campione per verificare le esigenze primarie. L'elenco delle attività esentate comprenderà mercati, supermercati, negozi di pesce e ortofrutta. Niente pass in ospedali, farmacie, studi medici, sanitarie, ottici, studi veterinari, commissariati, tribunali ed edicole all'aperto. Nelle tabaccherie, invece, il tema è ancora dibattuto. Lo stesso Costa ha ricordato la presenza dei distributori automatici all'aperto: «Quindi, c'è la possibilità di potersi rifornire».

## IL NUMERO

# 47

**Milioni di italiani**

Secondo il report del Ministero della Salute, sono oltre 47 milioni (47.003.713 per l'esattezza) le persone che, in Italia, hanno completato il ciclo vaccinale: si tratta dell'87,03 % della popolazione over 12. Nella fascia 5-11 anni, invece, sono 213.635 i bambini immunizzati (il 5,84 %)

TEMPO DI LETTURA 2'58"

